**Alla Regione Puglia Sezione Economia della Cultura**

[**radicieali@pec.rupar.puglia.it**](mailto:radicieali@pec.rupar.puglia.it)

**Dichiarazione sostitutiva RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (Mod.B)**

(ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, artT.46-47)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Il sottoscritto |  | Codice Fiscale | | \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ |
| nato a |  | | il | \_ \_ / \_ \_ / \_ \_ \_ \_ | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| in qualità di legale rappresentante di | | | (denominazione impresa/fondazione/associaz. proponente) | | | | |
| con sede legale in | |  | | indirizzo | |  | |
| con sede operativa in | | *(non compilare se la stessa della sede legale)* | | indirizzo | | *(non compilare se la stessa della sede legale)* | |
| Codice Fiscale | |  | | Partita IVA | |  | |
| PEC | |  | |  | | | |
| Codice ATECO prevalente | |  | |  | | | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

la cui impresa è soggetto istante per la domanda di agevolazione relativa all’intervento \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ , presentata il \_\_\_\_\_\_\_\_\_ nell’ambito dall’Avviso pubblico “**Radici e Ali**”;

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l’Amministrazione erogante, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

* che l’impresa è - iscritta alla CCIAA di (sede)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ presso il Registro delle Imprese n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ o REA n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per le Fondazioni/Associazioni, o ad un registro equivalente presso il seguente Stato membro dell’Unione Europea \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e che :

☐ occupa meno di 250 persone e che il proprio fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il totale del proprio bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;

☐ occupa meno di 50 persone e che il proprio fatturato annuo e/o il totale di bilancio annuo non supera 10 milioni di EUR;

☐ occupa meno di 10 persone e che il proprio fatturato annuo e/o il totale di bilancio annuo non supera 2 milioni di EUR;

* che l’impresa:

☐ è autonoma;

☐ ha le seguenti imprese associate:

**Denominazione** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Partiva IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. Registro Imprese \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

A tal fine si allega la relativa **Scheda di partenariato**, ottenuta seguendo il modello dell’allegato 3A del D.M. del 18 Aprile 2005.

*(ripetere per ogni impresa associata)*

☐ ha le seguenti imprese collegate:

**Denominazione** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Partiva IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. Registro Imprese \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Presenza di conti consolidati: SI ☐ NO ☐

Periodo di riferimento1: \_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.ro Occupati (ULA) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Totale di Bilancio: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Fatturato: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(ripetere per ogni impresa collegata)*

1 I dati devono riguardare l’ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di partecipazione.

**DICHIARA INOLTRE**

1. che l’impresa non opera nei settori di cui all’art.1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
2. che l’impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiari un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
3. di non essere in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà, come definita all’art. 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE e ss.mm.ii;
4. che l’impresa non opera nei settori del siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché nel settore della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
5. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, di non essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e di avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
6. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilito;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi opera nel rispetto al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
8. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
9. di aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall’osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di aver accettato le relative condizioni contrattuali e penalità con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente;
10. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L.12/03/1999 n. 68);
11. di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.Lgs. n.159/2011);
12. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate in materia di norme edilizie ed urbanistiche;
13. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
14. di non essere stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell’impresa;
15. di non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all’Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
16. di avere restituito agevolazioni erogate e per le quali è stata disposta dall’Organismo competente la restituzione;

**DICHIARA, ALTRESI’:**

1. che l’operazione proposta per il sostegno non include attività facenti parte di operazioni che sono state o dovrebbero essere state oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un’attività produttiva al di fuori dell’area interessata dal POR, ai sensi dell’art. 125, par. 3, lett. f), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
2. che la quota di cofinanziamento a proprio carico rispetto al costo complessivo dell’intervento ammonta a €\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_% garantito con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, come da apposito verbale degli organi sociali competenti;
3. che il bene oggetto di richiesta di finanziamento non ha ricevuto contributi pubblici per le stesse spese ammissibili alla data di pubblicazione del presente bando;
4. che alla data di presentazione dell’istanza di partecipazione al presente bando, gli interventi proposti risultano conformi ai piani paesaggistico-ambientali vigenti, agli strumenti urbanistici e alla disciplina corrente relativa al rilascio di ogni autorizzazione, parere e nulla osta necessari;
5. che gli interventi sui beni oggetto di richiesta di finanziamento sono supportati da un livello di progettazione così come previsto dall’art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. o, in caso di forniture o servizi, da un unico livello di progettazione, redatto da tecnico abilitato;
6. che l’intervento oggetto d’investimento è riferito alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale in quanto riferito a:
   * + beni culturali e istituti e luoghi di cultura come definiti ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.), beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici come definiti dall' art. 38 commi 2 e 3 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
     + “«sale cinematografiche storiche» dichiarate di interesse culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., ovvero la sala esistente in data anteriore al 1° gennaio 1980”;
     + teatri o spazi di pubblico spettacolo aperti al pubblico, che, pur non essendo beni culturali o paesaggistici, siano destinati ad attività di pubblico spettacolo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
     + beni riconosciuti dalle Leggi regionali del 27 gennaio 2015 n. 1 “Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale” e n. 2 “Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi”;
     + beni riconosciuti dalla Legge regionale del 17 dicembre 2013, n. 44 “Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d’Italia in Puglia”;
     + spazi compresi in aree naturali protette (incluse [nell’elenco ufficiale delle aree naturali protett](https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_27_04_2010.pdf)e, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal [Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare](https://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_dell%27ambiente_e_della_tutela_del_territorio_e_del_mare) - Direzione per la protezione della natura) e [zone umide](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/65_ramsar_tabella_carto.pdf) (inserite nell’elenco stilato dal [Ministero dell'ambiente](https://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_dell%27ambiente) per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
     + siti di Importanza Comunitaria (SIC) [individuati](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.
7. di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
8. di essere consapevole che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne darà segnalazione all’autorità Giudiziaria;
9. di possedere la documentazione allegata alla domanda in copia conforme all’originale.
10. di essere a conoscenza che la concessione definitiva dell’aiuto, pena la decadenza dalla procedura, avviene a seguito di presentazione del livello di progettazione esecutiva, corredato da tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e titoli abilitativi necessari alla effettiva cantierabilità dell’opera, in coerenza con il livello di progettazione valutato dalla Commissione; che tale presentazione dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni a partire dalla comunicazione di assegnazione del contributo inviata dal dirigente responsabile all’impresa candidata. E’ possibile, previa motivata richiesta da presentare entro e non oltre il suddetto termine, ottenere l’autorizzazione ad una proroga di ulteriori 30 giorni (per un massimo quindi di 120 giorni complessivi);
11. che non sussiste nei confronti dell'Impresa alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei reati previsti dall'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
12. che non è pendente alcun procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art.3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall’art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
13. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’art.45, par.1, direttiva CE2004/18;
14. che pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall’art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n.203, hanno tutt’ora denunciato i fatti all’autorità giudiziaria;
15. che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.
16. di riconoscere e accettare pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dall’Avviso pubblico in questione
17. di assumere l’impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione degli elenchi di ammissione al beneficio, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

**Si allegano i seguenti documenti:**

1. Visura camerale, riferita all’impresa che presenta la domanda di contributo o alla “capogruppo” di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di presentazione delle domande;
2. Verbale degli organi sociali competenti da cui si evincano le modalità di conferimento delle risorse necessarie per il cofinanziamento almeno pari al 20% dell’intero ammontare del progetto. Dal verbale dovrà emergere chiaramente se il conferimento avverrà sotto forma di versamento diretto da parte dei soci o del titolare dell’impresa, quale aumento di capitale sociale o finanziamento diretto o sotto forma di ricorso al credito bancario;
3. Dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, di verifica del progetto presentato per l’avviso pubblico in oggetto, redatta da tecnico iscritto ad Albo in possesso dell’obbligatoria polizza assicurativa, da questi firmata digitalmente e che attesti:

* la conformità del progetto ai requisiti previsti dall’art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. n. 207/2010, indicando espressamente la tipologia del livello di progettazione;
* la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell’affidamento e la sottoscrizione dei documenti per l’assunzione delle rispettive responsabilità;
* l’esistenza dei computi metrico - estimativi redatti sulla base di prezziari ufficiali della Regione Puglia; in alternativa ai suddetti prezzari i cui valori costituiscono comunque un limite massimo, ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da un’analisi prezzi derivanti da listini, ovvero da almeno tre preventivi sottoscritti da fornitori di materiali e di mezzi d'opera;
* la verifica della congruità dei computi metrico - estimativi e la relativa corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
* la conformità degli interventi proposti rispetto alle vigenti normative antisismiche;
* la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione ed idoneità dell’intervento alle attività da svolgersi;
* l’esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al livello progettuale richiesto;
* il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d’appalto, nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

1. Documentazione comprovante l’esistenza dei requisiti di valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale cosi come qui dichiarati al punto v).

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE